

## **Assarmatori all'Imo per la strategia di decarbonizzazione del trasporto marittimo**

**L'associazione ha ribadito la sua posizione a favore del gas naturale liquefatto, nell'ottica di una futura matrice bio, del metanolo e dei biocarburanti come carburanti chiave per la transizione**

**di REDAZIONE SHIPPING ITALY**

**12 Aprile 2025**

[Stampa](#)



**In settimana si sono conclusi i negoziati del Marine Environment Protection Committee (Mepc) dell'International Maritime Organization (Imo) a Londra, con l'adozione del draft di modifica all'Annesso VI della Convenzione Marpol. L'intensa settimana di lavori ha visto i rappresentanti dei paesi di tutto il mondo impegnati nella definizione di una strategia globale per la decarbonizzazione del trasporto marittimo, con particolare attenzione alle misure a medio termine relative alle emissioni di gas serra (Ghg – Greenhouse Gas).**

**L'associazione armatoriale italiana Assarmatori era presente con alcuni suoi rappresentanti e informa di aver seguito da vicino i diversi tavoli tecnici. L'ingegner Simone Parizzi, responsabile Tecnologia Navale, Ambiente e Sicurezza di Assarmatori, ha partecipato attivamente alle discussioni, affiancando i rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e della delegazione permanente dell'Ambasciata italiana a Londra presso l'Imo, guidata dal comandante Giuseppe Spera.**

**"Siamo convinti che sia di fondamentale importanza, per l'industria marittima italiana, essere presenti nei luoghi dove si decidono le politiche ambientali," ha dichiarato il presidente di Assarmatori, Stefano**

**Messina. Il presidente Messina ha sottolineato che le politiche ambientali hanno un impatto significativo sul settore e che è essenziale partecipare attivamente e da vicino al loro sviluppo, fornendo competenze ed esperienza del settore nella sua quotidianità e peculiarità che riguardano l'Italia e per questo l'associazione, ha ricordato, ha fondato tre anni fa un suo ufficio a Bruxelles. Ha inoltre evidenziato l'importanza della stretta collaborazione con la delegazione permanente italiana a Londra.**

**Simone Parizzi ha spiegato che l'obiettivo di Assarmatori è stato quello di monitorare da vicino i negoziati, promuovendo decisioni in linea con le tecnologie e i carburanti alternativi effettivamente disponibili, e sostenendo il principio della neutralità tecnologica. Insieme alla delegazione italiana, Assarmatori ha evidenziato le specificità del contesto italiano, dove i porti sono integrati nelle città e il trasporto marittimo è cruciale per lo sviluppo industriale e la continuità territoriale delle isole.**

**Assarmatori ha ribadito la sua posizione a favore del gas naturale liquefatto, nell'ottica di una futura matrice bio, del metanolo e dei biocarburanti come carburanti chiave per la transizione del settore marittimo italiano.**

**I negoziati – conclude l'associazione degli armatori – pur risentendo delle tensioni geopolitiche, hanno rappresentato un passo importante verso l'adozione di norme globali e uniformi (e non stabilite a livello regionale) per la decarbonizzazione del trasporto marittimo, essenziali per un settore intrinsecamente internazionale.**